

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'EDUCATORE DI PLESSO/ISTITUTO

a favore di alunni con disabilità dell'Unione Terre d'Argine

Ad inizio anno scolastico

L'assegnazione oraria con il sistema dell'educatore di plesso prevede la delega, da parte del Ente Locale alla scuola, della distribuzione oraria della risorsa assegnata al plesso (e non agli alunni). L'assegnazione del PEA (Personale Educativo Assistenziale) di plesso o istituto, fornito dalla ditta Domus Assistenza di Modena nell'Unione Terre d'Argine, ha l'obiettivo di garantire percorsi di integrazione più efficaci per gli alunni con disabilità grazie ad un utilizzo integrato, flessibile e sinergico del personale stesso rispetto ai bisogni complessivi di inclusione di alunni con disabilità della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico l'Istituzione scolastica riceverà **un monte orario complessivo** per plesso nel caso di Istituti Comprensivi o per istituto, in caso di Istituto secondario di secondo grado, a favore di alunni con disabilità che abbiano diritto, in base a certificazione sanitaria, anche di personale educativo assistenziale. L'individuazione di tali alunni si determina sulla base delle richieste presentate all'ente Locale entro il mese di aprile dell'anno scolastico precedente, così come previsto dai vigenti accordi distrettuali per l'integrazione scolastica dell'Unione Terre d'Argine. Tutte le richieste pervenute dopo tale data dovranno rientrare nell'organizzazione del monte ore assegnato a settembre.

L'istituzione scolastica provvede a formulare **un'ipotesi di distribuzione della risorsa di personale educativo** tra gli alunni e la ditta converrà, di conseguenza, con il dirigente scolastico l'abbinamento del personale secondo il quadro organizzativo proposto dalla scuola, comunicando i nominativi del personale, mediante la cosiddetta "scheda di assegnazione" già prevista da capitolato in essere del servizio educativo assistenziale nell'Unione Terre d'Argine.

Non sono previsti utilizzi impropri o alternativi con l'intervento del PEA a favore di alunni con DSA, BES, disagio sociale o con difficoltà linguistiche. Gli eventuali **gruppi di lavoro o progetti**, coinvolgenti altri alunni con disabilità e non, dovranno avere come primo obiettivo il sostegno all'inclusione degli alunni disabili stessi; in tali gruppi di lavoro potranno essere coinvolti, comunque, anche altri alunni in base alla programmazione scolastica.

Gli alunni con disabilità presenti nel plesso ma residenti in **comuni diversi dai Comuni dell'Unione (ovvero Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera)** non sono da considerarsi oggetto di questa opportunità organizzativa sperimentale. Le ore PEA loro assegnate restano stabili in corso d'anno e la modalità di lavoro su di loro prevista viene concordata direttamente con l'amministrazione comunale di riferimento.

In corso d'anno scolastico

Il quadro complessivo delle assegnazioni dei PEA concordato all'inizio dell'anno scolastico (quali alunni e quante ore su ciascuno), pur rimanendo nel tetto stabilito dall'Ente Locale e nel rispetto del monte orario settimanale di ogni operatore assegnato, potrà variare nel corso dell'a.s. nei seguenti casi:

- Si verificano **prolungate assenze** di alunni con disabilità con PEA. Le ore verranno dirottate su altri alunni con disabilità con PEA, presenti a scuola.

- Emergono **nuove esigenze educativo assistenziali**, come nuove certificazioni in corso d'anno, situazioni individuali più o meno complesse del previsto.

MODELLI ORGANIZZATIVI ATTIVABILI IN CASO DI RIDISTRIBUZIONE O RIASSEGNAZIONE ORARIA

Ogni dirigenza scolastica può adottare alcuni modelli organizzativi, solo uno o più contemporaneamente, senza presentare richiesta di autorizzazione all'amministrazione comunale poiché tale scelta rientra nell'autonomia progettuale e gestionale che l'amministrazione stessa ha riconosciuto e affidato alle scuole per l'intero anno scolastico.

La scuola presenta all'Ente Locale, in ogni caso, indicativamente **entro il mese di ottobre il progetto di utilizzo della risorsa educatori di plesso** che intende attivare, in seguito ad una valutazione delle caratteristiche degli alunni, delle risorse di personale scolastico e dall'organizzazione scolastica propria del plesso/istituto.

Le opportunità organizzative sono:

1. L'EDUCATORE SU PROGETTI

E' prevista la possibilità di incarico del PEA su progetti destinati a più alunni contemporaneamente, che prevalgano il concetto di completa individualizzazione del servizio, con un'ottica più grupppale ed inclusiva sia dell'alunno con i compagni, sia del PEA nel sistema delle risorse umane per l'integrazione.

Ciò equivale a un incarico di PEA **non più solo al singolo ma anche nell'ambito di progetti educativi specifici** a progetti che raggruppano più studenti (con e senza disabilità) all'interno dei quali si perseguono obiettivi legati ad apprendimenti trasversali, sociali, inerenti l'autonomia, la comunicazione, i modi e tempi delle interazioni e degli apprendimenti.

Pur ricordando che il PEA non ha competenze didattiche, bensì educativo assistenziali, e non può quindi essere unico ideatore e conduttore di un progetto a valenza didattica, il PEA può operare nell'aiuto alla esecuzione di tali progetti, che possono diventare risorsa trasversale del gruppo classe o per classi parallele o per gruppi di livello. Semplificando ed esemplificando: non gli si può chiedere di provvedere all'insegnamento ex novo di contenuti scolastici mai trattati, né delegare la scelta dei contenuti disciplinari, dei metodi di insegnamento nonché della verifica degli apprendimenti, ma lo si può incaricare di portare avanti tali attività insieme agli insegnanti che le hanno progettate e avviate.

Questo modello di lavoro offre alla scuola personale per portare avanti **nuovi progetti e occasioni di apprendimento inclusivo**. Non può, però, sostituirsi all'onere progettuale e di conduzione didattica degli insegnanti, che potranno, sì, delegare in parte la conduzione di gruppi di lavoro, ma dovranno comunque mantenerne la regia e la responsabilità didattica, sia per i contenuti che per le scelte di metodo e verifica.

L'orario dell'educatore potrà quindi essere articolato in momenti di assegnazione di lavoro ad personam e in momenti grupppali per i quali, all'inizio di ogni anno scolastico, la scuola dovrà indicare all'Ente Locale contenuti, metodi, alunni coinvolti e docente/i referenti del progetto.

La ditta Domus Assistenza prevede una **copertura assicurativa** che "segue" l'operatore incaricato sull'appoggio scolastico anche con questa modalità di lavoro. Tale copertura

assicurativa è attiva nell'ambito di quanto previsto dalla programmazione scolastica e in generale nel P.E.I dell'alunno (gite, uscite sul territorio, stage, interventi domiciliari).

Occorre **una compilazione puntuale del cartellino mensile** da parte dell'educatore dove vanno specificate le ore svolte su attività a piccolo gruppo, mentre si rimanda a un **progetto** che deve essere inviato per conoscenza a Domus Assistenza il dettaglio degli alunni oggetto dell'attività a piccolo gruppo, obiettivi e finalità.

2. L'EDUCATORE IN CASO DI ASSENZA DELL'ALUNNO ASSEGNATO

L'educatore può restare in servizio anche in caso di assenza dell'alunno. Per farlo sarà quindi indispensabile trovare, durante le assenze dell'alunno assegnato, delle collocazioni alternative che potranno essere immediate o posticipate nel corso dell'anno scolastico.

Es. utilizzo immediato

Nell'utilizzo immediato se manca l'alunno con handicap X l'educatore dovrà sapere già dall'inizio dell'a.s. scolastico che dovrà spostarsi (nell'orario previsto per X) sull'alunno Y, lavorando con lui su attività da convenirsi con i docenti, in modo se possibile preventivo ed all'interno di un progetto già convenuto (quindi non in attività estemporanee)

Es. utilizzo con accumulo programmato

Si può invece prevedere di accumulare le ore durante le assenze dell'alunno X staccando l'operatore dal servizio. Raggiunto un numero di ore convenuto (ad es. 20) si potrà pensare di aggiungere nell'orario del pea ed es. 2 ore a settimana per 10 settimane a favore dello stesso alunno o di altro alunno con disabilità dell'Istituto o plesso nell'orario più utile allo stesso e compatibile con il restante orario di attività del pea. L'accumulo potrebbe anche andare a copertura di esigenze programmate dello stesso alunno X (gite, assistenza ad esami, ecc.)

La ditta potrà, a richiesta, fornire il quadro mensile per alunno o plesso, delle ore accantonate per successivi utilizzi, sia alle scuole che all'Amministrazione.

3. INTEGRAZIONE DELLE ORE DI PROGRAMMAZIONE

A fronte di un'assenza limitata le eventuali ore accantonate o non utilizzabili nell'immediato, possono incrementare, se necessario, le ore di programmazione e raccordo con gli insegnanti (attività connesse). Questa opportunità risulterà decisamente importante nei progetti con alunni con particolari patologie (es. autismo) dove il raccordo e la coerenza tra le figure educative di riferimento risulta fondamentale per l'esecuzione del progetto di inclusione scolastica.

ULTERIORI IPOTESI DI RIDISTRIBUZIONE ORARIA O RIASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

Nel caso di **assenze prolungate, ospedalizzazioni, lunghe malattie**, ecc. la scuola avrà facoltà di reinvestire la risorsa oraria dell'alunno assente a favore di altri alunni con disabilità dello stesso plesso o istituto. Tale opportunità è possibile per fare fronte a nuove necessità (es. alunni certificati nel corso dell'a.s.) o ad integrazione di interventi che abbiano trovato risposte parziali nelle risorse assegnate ad inizio anno.

Tale ricollocazione andrà tempestivamente convenuta con l'Ente Locale e la ditta Domus Assistenza di Modena così da permettere l'immediata attivazione del personale educativo assistenziale sul nuovo progetto.

Qualora in corso d'anno, si verificasse, il **trasferimento** ad altro plesso del territorio di un alunno a cui sono assegnate ore di PEA, l'educatore seguirà l'alunno per pari orario presso altra sede.

In caso, invece, di **ritiro formale** di un alunno dalla frequenza scolastica la scuola avverte immediatamente l'Ente Locale .

L'Ente locale valuterà tempestivamente quale possibile riorganizzazione utilizzare :

- lasciare l'assegnazione oraria alla scuola di provenienza, per esigenze emerse nel corso dell'anno sulla presidenza,
- reinvestire tale risorsa presso altro istituto con esigenze che non hanno avuto risposta in precedenza.
- riassegnare una parte delle ore che erano previste a favore dell'alunno ritirato sui restanti alunni il monte ore assegnato all'inizio dell'anno scolastico.
- decurtare le ore assegnate all'alunno ritirato